FONDAZIONE SICILIA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

Esercizio 01/01/2023 – 31/12/2023

approvato dal Consiglio Superiore nella seduta del 27 ottobre 2022

Fondazione Sicilia, Palermo, Largo Gae Aulenti n. 2

RELAZIONE AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ESERCIZIO 01/01/2023 – 31/12/2023

Fondazione Sicilia

Registro persone giuridiche Presidenza Regione Siciliana n. 41 vol. 1 - C.F. 0014823 082 4
Palermo - Largo Gae Aulenti N.2

	CONSUNTIVO 1/1/2021-31/12/2021		Doc.Progr.Prev. 1/1/2023-31/12/2023
REDDITO			3.177.000
Dividendi e proventi assimilati		1.903.867	1.439.000
Interessi e proventi assimilati		692.280	
a) da immobilizzazioni finanziarie	690.724		888.000
b) da strum. finanz. non imm.	0		850.000
c) da crediti e disponibilità liquide	1.556		
Svalutazione immobilizzaz. Finanziarie		-1.502.184	
Altri proventi		266.667	
Proventi straordinari		244.954	
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.524.074	1.908.275
a) comp. e rimb.spese Organi stat.	497.672		487.000
b) per il personale			
* distaccato	0		
* dipendente	348.424		372.000
c) per consulenti e coll. est.	220.712		160.000
d) per servizi di gestione immobili	560.201		458.000
e) int. passivi e altri oneri finanziari	20.155		18.000
f) commissioni di negoziazione	0		
g) ammortamenti,	118.026		120.000
h) accantonamenti	228.464		
i) altri oneri	440.694		238.000
l) contributi associativi	89.726		55.275
ONERI FISCALI		369.570	300.000
ONERI STRAORDINARI		2.074	
Differenza (Proventi-Oneri di funz. e fiscali)		-1.290.134	968.725
Accantonamento a copertura disavanzi pregressi			184.681
Differenza (Proventi-Oneri di funz. e fiscali)		-1.290.134	784.044
Accantonamento alla RISERVA OBBLIGATORIA			110.810
Erogazioni deliberate in corso diesercizio		0	
REDDITO RESIDUO		-1.290.134	673.234
Accantonamento a FONDO PER IL VOLONTARIATO			14.774
RISORSE DISPONIBILI		-1.290.134	658.460
Accantonameno a RISERVA PER L'INTEGRITA'			
Altri Accantonamenti ai FONDI PER ATTIVITA'			658.460
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti			427.130
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0		
d) al fondo per la realizzazione del *Progetto Sud*	0		
e) agli altri fondi (Fondo Nazionale Iniziative comuni)			1.330
f) al fondo tutela immobili di proprietà vincolati *ex lege*	0		
g) Protocollo intesa ACRI-MEF del 22/4/2015			
h) Accantonamento ex art 1 c.44 L.178/2020			230.000
AVANZO(DISAVANZO) ESERCIZIO		-1.290.134	0

RELAZIONE AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE DELL'ESERCIZIO 01/01/2023 – 31/12/2023

Il presente **Documento Programmatico Previsionale** relativo all'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2023 è stato predisposto ai sensi delle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari, in particolare:

- dell'art.8 del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni e dall'art. 2 del Decreto 18 maggio 2004 n.150 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Regolamento ai sensi dell'art.11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n.448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie" (pubblicato nella G.U.R.I. n.139 del 16/06/2004) per quanto concerne la destinazione del reddito;
- dell'Atto di indirizzo 19/4/2001 del Ministero del Tesoro recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, per quanto concerne la redazione del documento;
- del Decreto 09/02/2022 del Direttore Generale del Tesoro, per quanto concerne la misura dell'accantonamento alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio;
- della L. 266/1991, dell'art. 62 del Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 .

Oltre a tale accantonamento obbligatorio la Fondazione Sicilia - al pari delle altre Fondazioni Bancarie e ove possibile - assicurerà il proprio contributo alla Fondazione con il Sud al fine di stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni stesse nel corso degli ultimi anni. L'ammontare del contributo verrà determinato dall'ACRI sulla base delle previsioni di cui all'accordo Acri-Volontariato del 23.6.2010 e ss.mm.ii. e verrà appostato alla voce "Attività Istituzionali" settore "Volontariato, Filantropia e beneficenza";

- delle linee guida previste dal Protocollo d'intesa ACRI- MEF del 22 aprile 2015
- dell'Organo di indirizzo del 30/10/2020, per quanto concerne i cinque "settori rilevanti" di operatività prevalente ["Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse", "Educazione, istruzione e formazione", "Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione", "Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale" e "Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)"] individuati per il triennio 2021-2023.
- di quanto stabilito dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020 che, determinando la tassazione dei dividendi al 50%, prevede un accantonamento pari al risparmio d'imposta da destinare ad attività per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

LO SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il 2022 è stato un anno molto negativo sui mercati finanziari e denso di avvenimenti che rendono particolarmente complessa la lettura sia del contesto congiunturale che delle prospettive. Nei primi 9 mesi dell'anno si sono registrate perdite medie del 15-20% sui mercati obbligazionari e del 20-25% sui mercati azionari. Tale situazione non ha precedenti nella storia finanziaria degli ultimi decenni, ponendosi quindi come un vero e proprio scenario di stress. Le tensioni inflazionistiche, già presenti a partire dallo scorso anno, si sono accentuate con l'avvio del conflitto tra la Russia e l'Ucraina i cui effetti sui prezzi e sul commercio delle materie prime, quelle energetiche in particolare, sono stati particolarmente incisivi e densi di incertezze anche per il futuro. Le conseguenze, tuttora in atto, sono state quelle di un'inflazione che ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi decenni e di un progressivo peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese, generando attese di recessione per i prossimi trimestri. Questa situazione ha reso molto complesso il compito delle politiche economiche, soprattutto quelle monetarie che hanno dovuto invertire la tendenza assumendo un atteggiamento sempre più restrittivo. Sul piano congiunturale, la crescita economica della prima parte dell'anno è risultata relativamente positiva e in alcuni casi migliore delle attese (tra cui l'Italia), confermando che gli effetti depressivi si manifesteranno nella seconda parte dell'anno. I dati anticipatori confermano le attese di debolezza della crescita economica nei mesi estivi, come emerge dal calo degli indici PMI. Lo scenario rimane caratterizzato da un'inflazione elevata, in particolare nell'area UEM dove la crescita dei prezzi al consumo ad agosto è salita al 9,1%, mentre negli Stati Uniti si attesta all'8,5%; l'inflazione «core» UEM, sebbene in ulteriore aumento, rimane invece più contenuta rispetto a quella USA. Ciò però conferma un quadro relativamente fragile che sarà caratterizzato nei prossimi mesi, soprattutto nell'area UEM, dalla necessità di smorzare gli effetti particolarmente negativi inerenti alla situazione energetica e al caro bollette. Questo costituirà uno degli elementi che condizioneranno le aspettative nei prossimi mesi, ora comunque relativamente depresse e improntate verso la recessione. La decisa e crescente azione restrittiva delle politiche monetarie, il persistere di valori molto elevati dell'inflazione e le progressive attese di forte rallentamento economico, inserite nel difficile contesto geopolitico, hanno costituito il cocktail perfetto per generare una crescente avversione al rischio sui mercati finanziari, con le conseguenze descritte sopra. Ciò ha condizionato in maniera pesante la gestione dei portafogli degli investitori istituzionali essendo venuti meno tutti i benefici della diversificazione. Sul mercato dei titoli di Stato i rendimenti decennali sono cresciuti di quasi due punti negli Stati Uniti e in Germania e di oltre 2 punti e mezzo in Italia, influenzati negativamente dal progressivo generalizzato incremento dell'avversione al rischio e dalla maggiore incertezza politica interna. Negli Stati Uniti l'attuale curva dei rendimenti presenta un'inclinazione negativa, recependo la maggiore restrizione adottata finora dalla Fed ma evidenziando anche una situazione tipica delle fasi recessive. Le prospettive sono legate inevitabilmente alla possibilità di stabilizzare le aspettative sul fronte

dell'inflazione e della crescita economica, nonché alle attese di piena implementazione delle politiche fiscali espansive programmate. Sul fronte delle politiche monetarie le banche centrali hanno ribadito l'obiettivo di riportare l'inflazione sui livelli target. I mercati si attendono per fine anno tassi statunitensi prossimi al 4% e tassi nell'Area Euro almeno al 2%. Per il 2023 le attese implicite negli indicatori di mercato indicano la possibilità che la Fed esaurisca la sua azione restrittiva mentre per la Bce sono attesi rialzi per ulteriori 50 punti base. I mercati corporate sono stati caratterizzati anch'essi da rialzi dei rendimenti, più marcati sul segmento Investment Grade mentre i titoli High Yield potrebbero non aver incorporato pienamente i rischi dello scenario. Sui mercati azionari, le dinamiche osservate finora risultano coerenti con le attese di un sensibile rallentamento della crescita economica globale. La variazione annuale registrata dall'indice azionario globale è infatti compatibile con livelli del PMI Manifatturiero globale sotto quota 50 – soglia che separa la fase di espansione del ciclo economico da quella di contrazione. Dagli indicatori fondamentali emerge che i mercati sembrano scontare una relativa tenuta dei fondamentali per l'anno in corso ma un successivo deterioramento per l'anno prossimo, in particolar modo nell'area UEM, anche se non tale da prospettare una recessione globale. Il confine tra le aspettative di forte rallentamento e quelle di recessione è destinato comunque a permanere flebile, collocato peraltro in un contesto di forte incertezza sull'evoluzione del quadro geopolitico, portando con sé un'impostazione dei mercati ancora improntata sulla volatilità e sulle incertezze, situazione che interesserà i mercati a maggiore contenuto di rischio presumibilmente ancora per buona parte del 2023. Sarà fondamentale l'evoluzione delle aspettative sugli utili aziendali, al momento collocate su un rallentamento della crescita ma non ancora allarmante, presumibilmente guidato anche dalla congiuntura finora relativamente favorevole in termini di crescita dei profitti. Sul fronte obbligazionario invece i rendimenti attuali appaiono in grado di generare una domanda maggiormente coerente con i target e i profili di rischio degli investitori istituzionali rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti.

Nel quadro della complessa situazione sopra descritta il reddito preventivato per l'esercizio 2023 ammonta a complessivi € 3.177.000.

Sulla base dello scenario economico e finanziario sopra descritto, tenendo conto dei principi contabili adottati dalla Fondazione, sono stati stimati i proventi attesi sull'esercizio 2023. Tale stima è stata effettuata sulla base del portafoglio attuale della Fondazione e di un'ipotesi di reinvestimento delle liquidità man mano investibili coerente con *asset allocation* e linee guida di indirizzo tempo per tempo vigenti.

I proventi attesi, riportati in tabella, sono indicati al netto della fiscalità, fissata al 12,5% per gli investimenti in titoli di Stato e al 26% per tutti gli altri strumenti finanziari, eccezion fatta per i dividendi azionari lasciati al lordo dell'imposizione fiscale.

Analogamente agli scorsi anni, la Fondazione ha deciso di richiedere al portafoglio finanziario un contributo positivo dall'attività di negoziazione degli strumenti finanziari, da intendersi come obiettivo di gestione tattica da raggiungere nel corso dell'esercizio 2023. Tale contributo è stato quantificato, a titolo puramente esemplificativo, con una presumibile ipotesi di realizzo plusvalenze da generarsi sugli strumenti finanziari attualmente in portafoglio.

In base alle ipotesi descritte i proventi contabili attesi ammontano a 3,177 milioni di euro, equivalenti ad un rendimento del 4,4% sul patrimonio finanziario a valori di bilancio. Si tratta di un obiettivo di rendimento sostanzialmente in linea a quello degli ultimi anni, che la Fondazione proverà a raggiungere nel complesso contesto di mercato monitorando tatticamente l'andamento del proprio portafoglio e cercando di cogliere le opportunità che vorranno man mano presentarsi.

La previsione si basa sui seguenti dati:

€ 1.439.000	***quale previsione di proventi dalle partecipazioni detenute in Cassa Depositi e Prestiti € 428.000 ed altri titoli azionari quotati per € 828.000 nonché' proventi da prodotti di risparmio gestito (fondi/Sicav/ETF) per €; 183.000;***
€ 888.000	***quale previsione di proventi da portafoglio titoli, al netto delle ritenute a titolo d'imposta;***
€ 850.000	***quale previsione dell'attività di negoziazione degli strumenti finanziari da porsi come obiettivo da raggiungere nella gestione del portafoglio.***
€ 3.177.000	**TOTALE**

L'EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE/ LINEE GENERALI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Stante lo scenario descritto, occorre prendere atto che la dinamica dei mercati nel prossimo anno resterà molto incerta e, anche nel caso in cui si riprenderà in mano il timone delle variabili macroeconomiche da parte delle politiche economiche, i rendimenti attesi sui mercati maggiormente rischiosi si attesteranno su livelli mediamente inferiori a quelli dei cicli favorevoli passati. Tale scenario evidentemente potrà influenzare la determinazione degli obiettivi, che dovranno più che mai essere collocati su livelli ritenuti sostenibili nel tempo in un contesto profondamente diverso rispetto al passato.

E a tal proposito, dall'estate 2022 la Fondazione ha avviato un percorso, da intendersi come evoluzione di quello finora intrapreso, volto alla revisione dell'Asset Allocation Strategica adottando la logica di Asset & Liability Management (ALM). Gli obiettivi principali che ispirano le politiche di investimento della Fondazione sono la conservazione del valore reale del patrimonio (al fine di consentire un efficace scambio intergenerazionale) e la massimizzazione delle opportunità di spesa, obiettivi potenzialmente contrastanti tra loro. L'approccio ALM, sempre più utilizzato dalle Fondazioni di origine bancaria e da investitori istituzionali in genere, è volto a ricercare la migliore combinazione tra gestione del patrimonio (asset) e politiche di spesa (liability=erogazioni e costi) che meglio bilanci i due suddetti obiettivi prospettici parzialmente in conflitto.

Dopo aver verificato la sostenibilità della spesa stante l'attuale composizione patrimoniale, è stato svolto un esercizio di ottimizzazione dell'asset allocation volto a migliorare il profilo rischio/rendimento e, di conseguenza, il mix di sostenibilità patrimoniale ed erogativa.

Le analisi ALM condotte hanno quindi portato alla definizione di una nuova Asset Allocation Strategica e ad un adattamento delle linee guida di indirizzo per la gestione del patrimonio alle implicazioni emerse dalle analisi. Il percorso evolutivo intrapreso pone quindi al centro il mantenimento di un chiaro collegamento tra Asset Allocation Strategica e gestione tattico/operativa e, nella definizione della capacità di spesa sull'orizzonte temporale oggetto dei documenti di programmazione, la necessità di ricercare un equilibrio tra la sostenibilità finanziaria nel medio/lungo termine e gli obiettivi di bilancio annuali.

Coerentemente con quanto appena sopra indicato appare pertanto assolutamente necessario intervenire tanto sulle uscite (riducendo ulteriormente gli oneri, in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni) quanto sull'attività erogativa (contraendone la misura complessiva).

Anche per quanto concerne le uscite, le previsioni delle spese di funzionamento e oneri fiscali, degli accantonamenti e dei finanziamenti ai programmi progettuali relativi

ad attività istituzionali, si uniformano - come le previsioni dei proventi - alle disposizioni normative vigenti, nonché alle normative statutarie.

Esse tendono alla massima economicità della gestione, alla migliore utilizzazione delle risorse ed efficacia degli interventi e assicurano, nel contempo, l'integrità del patrimonio.

La prevista riduzione degli oneri, rispetto al DPP 2022, riguarda principalmente gli organi statutari (nella misura del 10%) e il servizio di gestione degli immobili (nella misura del 18%). Di particolare rilevanza inoltre è la riduzione degli ammortamenti (nella misura del 28%). Ulteriori voci interessate dal contenimento dei costi sono i contributi associativi e le consulenze e collaborazioni esterne.

L'unica voce di costo per cui si prevede un incremento riguarda il personale, per il quale è prevista una maggiorazione complessiva del 7% in ragione di eventuali misure a sostegno, in considerazione del grave momento di difficoltà che affligge il nostro paese.

Nel periodo di pertinenza del presente documento previsionale nonostante il contesto caratterizzato dall'incertezza derivante dai tempi, dagli effetti della crisi pandemica, dalle conseguenze degli eventi bellici in Ucraina, la Fondazione ritiene opportuno disegnare una strategia che tenga conto, da un lato, della cura degli interessi del proprio territorio di riferimento ribadendo ancora una volta la propria azione di intervento, e dall'altro lato, mirando ad incrementare, coerentemente con quanto previsto dal documento programmatico previsionale pluriennale 2021/2023 e nell'auspicio di un superamento dell'attuale difficile e complessa situazione, i fondi per l'attività di istituto, ed in particolare il fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Da parte della Fondazione, proseguirà, quindi, l'attività istituzionale da sempre ritenuta prioritaria, volta, da un lato, alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni di proprietà vincolati *ope legis*, di riconosciuto valore storico e artistico, con particolare riguardo agli immobili (Villa Zito e Palazzo Branciforte) e, dall'altro lato, ad interventi, seppure in misura più contenuta, mirati sul territorio nell'ambito dei settori rilevanti individuati dal Consiglio Superiore per il triennio 2021-2023.

- I programmi e le attività collaterali sino ad oggi realizzati hanno soddisfatto i fini di utilità sociale nel campo della cultura e dell'arte e hanno altresì confermato la Fondazione tra i principali riferimenti culturali della Regione. Sulla cultura e sui beni culturali, potenziale chiave di volta dell'economia siciliana anche per l'eccezionale patrimonio artistico e paesaggistico presente nell'Isola, la Fondazione punterà strategicamente anche nel prossimo esercizio, proponendo e promuovendo sinergie e/o interventi e iniziative societarie e culturali che possano assicurare il collegamento funzionale con le finalità istituzionali e con lo sviluppo del territorio.
- Per la realizzazione di tali iniziative la Fondazione con l'ausilio della società strumentale ***Sicily Art and Culture srl***, appositamente costituita, potrà anche utilizzare le risorse allocate al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Le uscite risultano così distinte:

ONERI DI FUNZIONAMENTO	€ 1.908.275
ORGANI STATUTARI: COMPENSI, INDENNITÀ E RIMBORSO SPESE **€ 487.000**	la spesa relativa agli Organi statutari comprende gli emolumenti, i gettoni di presenza, le indennità e il rimborso spese per le riunioni, determinati sulla base delle disposizioni in atto vigenti. La voce comprende inoltre i versamenti dei contributi previdenziali dovuti, così come previsto dalla L. 335/95 e successive integrazioni e modificazioni.
SPESE PER IL PERSONALE **€ 372.000**	la voce rappresenta il prevedibile costo del personale dipendente della Fondazione. La voce comprende i versamenti dei contributi previdenziali dovuti, così come previsto dalla L. 335/95 e successive modificazioni e integrazioni.
SPESE PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI **€ 160.000**	la spesa previsionale riguarda consulenze, eventuali spese legali, nonché incarichi di collaborazione conferiti e/o da conferire
SPESE PER GESTIONE IMMOBILI **€ 458.000**	la spesa previsionale riguarda gli oneri di gestione degli immobili di proprietà, nonché gli oneri connessi alla sorveglianza delle Collezioni custodite ed esposte nei locali di Villa Zito, Archivio Storico e Palazzo Branciforte.
INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI **€ 18.000**	la spesa previsionale riguarda commissioni e spese su c/c bancario

AMMORTAMENTI **€ 120.000**	*la spesa previsionale riguarda l'ammortamento - effettuato sulla base delle vigenti disposizioni - dei beni materiali (macchinari, impianti, attrezzature, mobili d'ufficio, arredi, ecc.) e dei costi per prodotti software.*
ALTRI ONERI **€ 238.000**	**ASSICURAZIONI € 82.000** *La voce comprende il premio annuale delle polizze "incendio patrimonio" per gli immobili di proprietà e delle polizze (tutela giudiziaria, responsabilità, cumulativa infortuni) che assicurano i componenti gli Organi collegiali, il Segretario generale ed il personale della Fondazione.*
	ATTIVITA' MUSEALI € 60.000 *Spese per la comunicazione e costi per la realizzazione di attività museali.*
	AMMINISTRAZIONE € 96.000 *Spese amministrative, di funzionamento e di rappresentanza*
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI **€ 55.275**	*la spesa previsionale riguarda rapporti associativi consolidati negli anni.*
ONERI FISCALI **€ 300.000**	*l'importo previsto, determinato sulla base della vigente normativa, comprende il pagamento dell'IRAP, imposte locali, IRES ed imposta su dividendi (calcolata al 50% ai sensi dell'art. 1 commi da 44 a 47 della legge n. 178 del 2020.*

Il presente Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2023 chiude con un avanzo di € 968.725.

ACCANTONAMENTI	
ACCANTONAMENTO (MINIMO 25%) € 184.681	*a copertura disavanzi pregressi*
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA € 110.810	*l'inserimento di tale voce e del relativo importo nel documento programmatico previsionale ha il solo scopo di evidenziarli in via provvisoria, atteso che la normativa vigente ne prevede il computo su base consuntiva. L'importo verrà determinato secondo quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 17/5/99 n.153.*
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO € 14.774	*La voce determinata ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 117/2017 per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 .*
ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	
€ 427.130	*al fondo per erogazioni nei settori rilevanti*
€ 1.330	*al fondo nazionale iniziative comuni*
€ 230.000	*al fondo ex art. 1 c. 44 L. 178/2020*

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

€ 1.299.661

Per la programmazione delle attività istituzionali nel corso del 2023, l'importo stanziato nel presente DPP 2023, sarà sostenuto dalle risorse eventualmente rinvenienti dalla revoca delle delibere di contributi assegnati ma non erogati e, qualora queste ultime insufficienti, da quelle allocate in Bilancio alla voce "Fondi per l'attività d'Istituto"; ciò si renderà necessario al fine di realizzare tanto gli impegni pluriennali (quantificati in € 745.500) che quelli istituzionali e/o specifici (quantificati in € 554.161) in modo da perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico, in rapporto prevalente con il territorio siciliano.

L'impegno a carico del Fondo risulta essere complessivamente pari a € 1.299.661 e così composto :

SETTORI RILEVANTI	Quota a carico della voce *"Fondi per l'Attività d'Istituto"*			
	IMPEGNI PLURIENNALI	IMPEGNI ISTITUZIONALI e/o SPECIFICI	PROGRAMMI SETTORIALI	TOTALI
Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse	€. 659.500	€. 180.000		€ 839.500
Educazione, istruzione e formazione	€. 76.000	€. 196.114		€ 272.114
Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione		€. 35.000		€ 35.000
Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale	€ 10.000	€. 30.000		€ 40.000
Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)		€. 113.047		€ 113.047
TOTALE	€. 745.500	€. 554.161		€ 1.299.661

Tale programmazione intende ancora una volta costituire un segnale di fiducia al territorio nella prosecuzione di quelle politiche di consolidamento e innovazione attivate in risposta a una situazione obiettivamente critica, ma che da alcuni anni fanno registrare risultati sempre più importanti e positivi.

SETTORI DI INTERVENTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs 153/99 e successive modificazioni e integrazioni, la Fondazione definisce quali settori rilevanti della propria attività, cui destina la parte prevalente delle proprie risorse (anche nel rispetto del limite minimo stabilito dall'art. 8, comma 1, lett.d), del D.Lgs 153/99, ove ne ricorrano le condizioni):

1. ***Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse;***
2. ***Educazione, istruzione e formazione;***
3. ***Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione;***
4. ***Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale;***
5. ***Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà).***

La ripartizione delle risorse fra i settori tende ad assicurare a ciascuno di essi capacità adeguate a mantenere i livelli di attività in corso e a sviluppare nuove forme progettuali. Nel 2023 la Fondazione Sicilia destinerà le proprie risorse ad attività ritenute strategiche per le opportunità/potenzialità di crescita sociale, culturale ed economica dell'Isola e definibili "consolidate" (impegni pluriennali, programmi istituzionali e/o specifici che, come precisato in premessa, verranno realizzati attraverso l'utilizzo delle riserve allocate a "Fondi per l'attività d'Istituto").

Nei vari settori la Fondazione opererà nel rispetto dei principi contenuti nelle linee metodologiche e operative definite nell'apposito Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale, con l'obiettivo primario di sviluppare ogni potenzialità di razionalizzazione degli interventi compatibilmente con l'articolazione e complessità caratteristiche di ciascun settore.

AREE PROGRAMMATICHE

La Fondazione indirizza i propri interventi secondo scelte strategiche che tengono conto delle finalità generali, delle opportunità di crescita sociale ed economica del territorio e degli obiettivi statutari e programmatici, con l'obiettivo generale di incidere sul territorio con interventi significativi.

In linea generale l'attività istituzionale della Fondazione si articola in tre diverse aree programmatiche, ognuna riferita a una particolare modalità di azione:

- **Programmi Istituzionali**
  costituiti dalle erogazioni a carattere ricorrente indirizzate al supporto di un numero limitato di istituzioni eccellenti - che saranno individuate dal Consiglio di Amministrazione - operanti nei diversi campi di attività della Fondazione nonché dagli impegni pluriennali assunti.
- **Programmi Specifici**
  costituiti da finanziamenti a progetti, preferibilmente propri. I programmi specifici traducono in linee operative gli indirizzi strategici sia nella direzione di erogazioni specifiche a progetti di terzi rientranti nei programmi, sia nella predisposizione di progetti ideati, gestiti e valutati in proprio o in collaborazione con partner appositamente individuati.
- **Programmi Settoriali**
  costituiti dalle erogazioni, nei settori di intervento della Fondazione, a favore di progetti/iniziative/attività promosse da terzi. I programmi settoriali accolgono il complesso delle attività erogative che esulano dal sostegno alle istituzioni eccellenti, non rientrano nei programmi specifici elaborati dalla Fondazione e con essi possono non essere integrati. Tali attività si incaricano di interpretare le proposte di progetto rientranti negli ambiti di intervento della Fondazione o di sostenere il microcosmo associativo cui la Fondazione stessa, da sempre, fornisce supporto nel riconoscimento del determinante e positivo ruolo svolto nella struttura sociale della Regione.
  Nei programmi settoriali sono da collocarsi anche i contributi per le iniziative non programmabili o prevedibili, ma degne comunque di sostegno economico, nonché i contributi di minore importo.

Le linee di indirizzo della programmazione presentate in questo documento, e più oltre contestualizzate all'attività dei singoli settori, non esauriscono le potenzialità progettuali della Fondazione, che potranno essere ulteriormente integrate e precisate in relazione anche all'evoluzione socio-economica.

Linee metodologiche e operative

La Fondazione, al fine di perseguire in maniera più efficace ed incisiva le proprie finalità, proseguirà nell'avviato percorso di razionalizzazione degli interventi al fine di rafforzare la capacità di offrire chance diversificate nei vari settori, costruendo un insieme coordinato di progetti - direttamente elaborati e gestiti oppure cogestiti - sulla base di indirizzi programmatici di lungo periodo.

Gli approcci metodologici:

- continueranno a considerare essenziale il raccordo con gli enti territoriali - nel rispetto dei ruoli reciproci e del principio di sussidiarietà - e con i soggetti tradizionalmente coinvolti nelle iniziative finanziate;
- verranno possibilmente e progressivamente implementati, con l'obiettivo di:
  - identificare con chiarezza le problematiche tipiche dei vari settori, nella consapevolezza che gli interventi hanno un peso diverso in ognuno di essi. La Fondazione opererà per orientare e guidare la domanda latente, contenendo la dispersione e favorendo un indirizzo e un'organizzazione generale, con particolare attenzione agli obiettivi di sviluppo anche in caso di intervento su beni culturali; contemporaneamente cercherà di limitare ad ambiti più mirati la propria attività nei settori nei quali l'apporto è meno incisivo;
  - razionalizzare gli interventi sia attraverso l'identificazione di obiettivi e processi da attuare con progetti propri, sia attraverso l'integrazione dei progetti con l'economia del territorio, anche contemperando in questa impostazione lo sviluppo di processi formativi. La Fondazione incentiverà la convergenza sia di enti locali sia di enti e associazioni private di natura tematica, al fine di pervenire a progetti condivisi;
  - fornire un'indicazione precisa di responsabilità ai propri interlocutori - in un quadro di riduzione delle risorse pubbliche disponibili e di prevedibile inasprimento delle contese per l'accesso alle residue fonti di finanziamento - invitandoli a proporre e mettere in atto meccanismi efficaci in termini di razionalizzazioni, riduzione di costi, superamento di duplicazioni.

La Fondazione, inoltre, continuerà a dare corso ad azioni per l'acquisizione di risorse aggiuntive da destinare alle comunità locali, affiancando allo stanziamento di risorse derivanti dalla gestione del proprio patrimonio anche quelle provenienti dal concorso di imprese e cittadini in regime di fiscalità favorevole; saranno sperimentate altresì iniziative di catalizzazione della capacità di donare del territorio di riferimento, di cui la Fondazione si proporrà come facilitatore e interlocutore operativo, nello stretto rispetto delle normative in essere.

L'applicazione di queste linee metodologiche da un lato deve essere intesa come un processo di integrazione progressiva sempre perfettibile, caratterizzata sia da un versante interno alla Fondazione - nello sviluppo dei progetti a propria regia - sia da una proposta esterna - nei confronti della progettualità e della vivacità del territorio; dall'altro sarà attuata nel rispetto delle concrete indicazioni operative contenute nella

vigente normativa, nello statuto e nel Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione stessa.

In quest'ottica e nel rispetto delle disposizioni prima citate, la Fondazione opererà per lo sviluppo della propria capacità di predisporre, selezionare e mettere in atto i vari interventi e per la migliore valutazione dell'impatto da essi generato e improntera la propria azione a criteri di efficienza, efficacia, equità, indipendenza, imparzialità, non discriminazione e trasparenza verso tutti i soggetti che entreranno in relazione con essa. In particolare improntera la propria attività a principi che prevedano:

A. la definizione di modalità operative che assicurino la trasparenza delle scelte, l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi;

B. il ricorso alle modalità ritenute più idonee, ivi comprese:

1. la diretta progettazione di iniziative, interventi e attività, in collaborazione con la propria società strumentale Sicily Art and Culture srl o anche con altri soggetti pubblici e privati nonché avvalendosi, ove il caso lo richieda, dell'assistenza di professionalità esterne e di forme di collaborazione con altre fondazioni, soprattutto nello sviluppo di iniziative di livello nazionale ed europeo;

2. la partecipazione ad altre fondazioni con finalità analoghe alle proprie;

3. la promozione, costituzione o adesione a società, organizzazioni, enti consortili o associativi, sia italiani che esteri, che realizzino attività coerenti con gli scopi della Fondazione;

4. la funzione di stimolo di tutte le iniziative volte al raggiungimento degli scopi istituzionali, con particolare riferimento a quelle dirette a promuovere lo sviluppo anche economico del territorio della Regione Siciliana;

5. l'attuazione di studi, ricerche e/o indagini in grado di fornire una dettagliata mappatura delle effettive esigenze/potenzialità del territorio, anche attraverso strutture esterne altamente qualificate professionalmente e, preferibilmente, anche attraverso un diretto coinvolgimento dei soggetti preposti alla programmazione territoriale e degli Enti, Organizzazioni e/o Istituzioni interessati;

6. l'attivazione di incontri e il sostegno a ricerche mirate ad acquisire informazioni relative all'evoluzione degli scenari nonché indicazioni utili alle valutazioni delle politiche in atto nei singoli settori di operatività;

7. la concessione di erogazioni di "sostegno istituzionale";

8. la concessione di erogazioni di importo limitato a fronte di richieste presentate da terzi, non legate a una specifica programmazione ma rientranti nei settori di operatività della Fondazione;

9. il co-finanziamento di iniziative e progetti di terzi coerenti con gli obiettivi e le linee guida predeterminate dalla Fondazione stessa;

10. la definizione delle modalità di accesso ai finanziamenti di cui ai precedenti punti 9. e 10. - che potranno essere sollecitati tramite avvisi, comunicazioni o bandi - assicurando diffusa pubblicità e trasparenza;

11. l'attivazione degli strumenti più idonei all'istruttoria, alla selezione, alla deliberazione, al monitoraggio dei progetti ed alla valutazione della loro ricaduta

sul tessuto sociale del territorio;

12. ogni altra modalità o azione ritenuta utile e opportuna al perseguimento delle proprie finalità, purché compatibile con lo statuto;

C. l'attribuzione di valore prioritario a progetti che:

- prevedano forme di co-finanziamento da parte di altri soggetti pubblici e privati;
- presentino ragionevoli prospettive di sviluppo e sostenibilità nel medio periodo;
- nascano da un rapporto collaborativo con enti pubblici e privati, atto a stimolare l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse;
- consentano un costante monitoraggio in corso d'opera, specialmente nel caso di iniziative di respiro pluriennale;
- promuovano in generale la valorizzazione del fattore umano e in particolare delle giovani generazioni; [Aspetto ricorrente in molte rubriche interne al PNRR]

~~D.~~ lo sviluppo di strumenti operativi idonei ad ampliare le possibilità di accesso ai programmi della Fondazione, regolandone le modalità d'attuazione anche con l'introduzione di un principio di rotazione dell'accesso e di rotazione dei fondi;

E. un'adeguata ripartizione delle risorse sull'intero territorio di preminente operatività, definendo - fatta salva la quota erogativa destinata a istituzioni e attività eccellenti, che per loro natura non rispondono a caratteri di territorialità - parametri obiettivi che in particolare non trascurino presenza e attività sul territorio siciliano;

F. la predisposizione di idonee forme di comunicazione istituzionale e di impresa volta a rappresentare con coerenza e trasparenza le finalità e le azioni della Fondazione, valorizzarne l'identità e la missione e stabilire con i destinatari e i diversi attori una corretta interazione.

Linee di indirizzo della programmazione relativa all'esercizio 2023

Le risorse complessivamente assegnate nei vari ambiti di programmazione sono finalizzate alla realizzazione delle linee di indirizzo di seguito sinteticamente indicate.

Le linee di indirizzo della programmazione presentate in questo documento non esauriscono tuttavia le potenzialità progettuali della Fondazione e pertanto le stesse potranno essere ulteriormente integrate e precisate ovvero modificate, in relazione anche all'evoluzione socio-economica del territorio.

La Fondazione continuerà inoltre ad assegnare alla **programmazione istituzionale** una funzione propellente per lo sviluppo delle eccellenze della Regione: dallo sviluppo di programmi di rilievo regionale, alla prosecuzione di interventi a carattere di valorizzazione del patrimonio storico-culturale; dal potenziamento delle istituzioni museali al sostegno degli atenei siciliani e delle principali sedi di ricerca; dallo sviluppo dei programmi a favore delle fasce deboli della società agli interventi volti alla promozione e alla tutela del territorio.

Nell'ambito della **programmazione settoriale**, che per sua natura dà risposta a richieste non programmabili o comunque non inquadrabili in una progettualità diretta o pubblica di lungo periodo, verrà data per quanto possibile priorità al finanziamento di progetti collaterali alle attività più rilevanti del settore in una logica di convergenza e focalizzazione.

Nel quadro della **programmazione specifica** infine la Fondazione tenderà a realizzare iniziative

- promozionali, culturali e socio-economiche;
- volte all'incremento, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio artistico-culturale della Fondazione e della società Sicily Art and Culture srl, strumentale della Fondazione stessa, nonché all'internazionalizzazione delle collezioni e dell'attività della Fondazione stessa nella politica degli scambi.

La programmazione specifica relativa a ciascun settore viene di seguito presentata riaffermando peraltro il principio che, sulla base delle linee direttrici prima evidenziate, le attività/iniziative di seguito indicate potranno, in corso d'anno, essere rivalutate e integrate da programmi con queste non in contrasto.

Nell'illustrazione che segue i "progetti diretti" rappresentano le attività organizzate con una progettazione d'iniziativa della Fondazione, mentre le linee di contributo specifiche sono forme, diversamente strutturate caso per caso, di formazione della domanda.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI: INTERVENTI DI PUBBLICO INTERESSE
€ 839.500

La cultura è certamente uno dei nodi strategici nel processo economico-produttivo del Paese e, in particolare, della Sicilia per la ricchezza e la varietà dei beni artistici e paesaggistici che la caratterizzano, ne testimoniano la storia e ne costituiscono l'identità.

La Fondazione intende continuare il percorso di partecipazione rilevante e attiva nella ridefinizione dei modelli di promozione culturale della collettività sia verso il proprio interno con attività tese a potenziare, diversificare e allargare i consumi culturali, sia verso l'esterno in termini di attrazione di turismo e investimenti: in tale ottica, quindi, la spesa nel comparto culturale si inserisce in una generale strategia di sviluppo socio-economico.

Nel perseguimento di tale strategia la Fondazione:

- presterà particolare attenzione a quei progetti e a quelle realtà che operano in modo sinergico, catalizzando molteplici risorse, diverse competenze, più soggetti e rispondendo quindi alle esigenze della collettività in modo non individuale, ma con dinamiche di rete e di *partnership* attivabili con Istituti culturali, Atenei, Enti e Centri di ricerca italiani e non, volte a mettere a "fattore comune" elementi di eccellenza per una concreta collaborazione ed una comune programmazione e regia di iniziative da realizzare a totale beneficio e nell'esclusivo interesse della collettività; particolare attenzione sarà rivolta tra i tanti soggetti alla "Fondazione per l'Arte e la Cultura Lauro Chiazzese" oggi non più ente strumentale della Fondazione Sicilia e quindi del tutto autonomo ma certamente collegato da comunanza storia ed interessi.
- si avvarrà della società strumentale *Sicily Art and Culture srl;*
- collegherà trasversalmente le attività agli altri settori di operatività e, soprattutto, al settore "educazione, istruzione e formazione", sia consolidando e stabilizzando programmi specifici già avviati con positivi risultati (Premio Letterario Internazionale Mondello, Premio Pirandello) sia favorendo l'avvio di nuove iniziative rivolte soprattutto ai giovani.

La vastità e la complessità di tutto ciò che può rientrare nella generica definizione di "arte e cultura" e al contempo la necessità di gestire, tutelare e valorizzare al meglio il proprio patrimonio artistico culturale e quello della propria società strumentale *Sicily Art and Culture srl*, anche implementando le collezioni più significative, impongono tuttavia una delimitazione dei campi di intervento per lo sviluppo e la realizzazione di programmi che, in un'ottica di progressiva razionalizzazione e focalizzazione degli interventi, consentano un'azione più mirata ed efficace, anche per cogliere e favorire le opportunità che possono pervenire alla Fondazione da realtà particolarmente significative operanti all'estero.

PROGRAMMAZIONE ISTITUZIONALE E SPECIFICA A VALERE SU "FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO"	
IMPEGNI PLURIENNALI	**€ 659.500**
• *Valorizzazione per una maggiore fruizione dei restaurati "Palazzo Branciforte" e "Villa Zito e delle Collezioni ivi esposte al pubblico avvalendosi della propria società strumentale Sicily Art and Culture srl.*	
• *Fondazione per l'Arte e la Cultura "Lauro Chiazzese" - valorizzazione dei patrimoni artistici, archivistici e bibliotecari sia propri che della Fondazione Sicilia*	
• *Premio Letterario Internazionale Mondello*	
• *Premio Pirandello*	
• *Valorizzazione del patrimonio storico – culturale siciliano in sinergia con la Società Siciliana di Storia Patria*	

ALTRI PROGRAMMI ISTITUZIONALI E SPECIFICI	**€ 180.000***
EROGAZIONI ATTRAVERSO BANDI E/O ACCOGLIMENTO SINGOLE RICHIESTE	
PROGETTI DIRETTI	***Iniziative di promozione culturale da organizzare e/o contribuire a organizzare quali, ad esempio: incontri, convegni, mostre, eventi culturali e iniziative anche editoriali di particolare valore per la Fondazione e per la Sicilia e di grande rilevanza per le ricadute sul territorio;***
	Iniziative di promozione dell'identità storico-culturale siciliana da realizzare promuovendo eventi e/o incontri riguardanti siciliani illustri;
	Iniziative di promozione dell'identità storico-culturale italiana in generale e siciliana in particolare: Iniziative volte all'incremento, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio della Fondazione e della società strumentale Sicily Art and Culture srl, che è eccezionale ed enorme (sia in termini di quantità che di qualità di ricchezze) e che va non soltanto tutelato ma anche valorizzato attraverso idonee iniziative e incrementato sia con acquisizioni dirette, sia incentivando possibili donazioni sia, ancora, incentivando e incoraggiando, attraverso i più opportuni strumenti (borse di studio, premi età), la formazioni di artisti che ad esito del loro percorso formativo realizzato con il sostegno della Fondazione, darebbe alla stessa la possibilità di acquisire una qualche opera realizzata in tale ambito e implementare cosi il proprio patrimonio artistico.
LINEE DI CONTRIBUTO SPECIFICHE **(TRASVERSALI ANCHE AL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE)**	***- favorire il recupero e la fruizione del patrimonio archivistico e librario siciliano in generale e della Fondazione in particolare;*** ***- sostegno a specifiche iniziative dei Teatri del territorio***

Programmazione settoriale	***Altre attività che esulano dal sostegno alle istituzioni eccellenti, non rientrano nei programmi specifici elaborati dalla Fondazione e con essi possono non essere integrati.*** ***Eventuali contributi a iniziative in atto non programmabili o prevedibili ma comunque degne di sostegno.***

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

€ 272.114

L'educazione, l'istruzione e la formazione costituiscono per la Fondazione gli strumenti principali attraverso i quali favorire lo sviluppo individuale nonché quello culturale, sociale ed economico della Sicilia.

Ritenendo che la continua formazione di capitale umano di qualità adeguata sia fondamentale per la crescita della comunità, la Fondazione effettuerà interventi a sostegno di iniziative promosse da soggetti che operano nella formazione a tutti i livelli: dalla scuola primaria alla preparazione post-universitaria, a quella continua e ricorrente.

L'attività in questo settore sarà il più possibile trasversale a quella svolta negli altri settori d'intervento e preferibilmente verrà effettuata – in raccordo con le altre parti sociali - nell'ambito di una strategia globale di azioni che possano favorire lo sviluppo di un'offerta formativa unitaria fondata sulla integrazione tra istruzione, formazione professionale e lavoro. Gli interventi saranno finalizzati anche alla creazione di professionalità qualificate e competitive e l'orientamento prevalente della Fondazione sarà quello di intervenire a sostegno di progetti strutturati secondo una logica di sistema e in grado di coinvolgere più soggetti (pubblici e privati). Tali interventi verranno effettuati attraverso iniziative proprie, iniziative congiunte con altri enti e finanziamenti di progetti promossi dalla Fondazione o proposti da terzi.

PROGRAMMAZIONE ISTITUZIONALE & SPECIFICA A VALERE SU "FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO"	
IMPEGNI LURIENNALI	**€ 76.000**
• *Spazio Acrobazie (Fondazione con il Sud)* • *Contributo ABADIR*	

ALTRI PROGRAMMI ISTITUZIONALI E SPECIFICI E SETTORIALI	€ 196.114
EROGAZIONI ATTRAVERSO BANDI E/O ACCOGLIMENTO SINGOLE RICHIESTE	
PROGETTI DIRETTI	*Promozione di iniziative comuni con enti partecipati ed associati*
LINEE DI CONTRIBUTO SPECIFICHE	*Iniziative volte all'implementazione e allo sviluppo di percorsi di innovazione tecnologica e sociale, creando reti tra scuola, imprese e territori.*
	Iniziative volte allo scambio culturale e all'implementazione di percorsi di studio volti ad affinare specifiche capacità nle settore delle arti visive e degli studi umanistici.
	(trasversali anche al settore Educazione, istruzione e formazione) *favorire l'educazione allo sport tenendo conto delle diversità ed agevolando progettazioni ecosostenibili*

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: SVILUPPO E INNOVAZIONE	€ 35.000

ALTRI PROGRAMMI ISTITUZIONALI E SPECIFICI	€ 35.000

EROGAZIONI ATTRAVERSO BANDI E/O ACCOGLIMENTO SINGOLE RICHIESTE	
LINEE DI CONTRIBUTO SPECIFICHE	• *Impulso e sostegno, preferibilmente, a startup a vocazione territoriale, che per progetto si inseriscono in un ecosistema dell'innovazione sensibile al proprio territorio di radicamento. Sostegno a Strutture e iniziative che promuovano l'utilizzo di strategie, tecniche e strumenti di comunicazione digitale e web per trasmettere idee, concetti complessi, comunicare il patrimonio culturale, paesaggistico, storico locale (informazioni, dati, conoscenze), dall'ambito culturale (museale, archeologico, ecopaesaggistico) a quello editoriale (edicola digitale, visual journalism), sempre nella considerazione del radicamento geoculturale e della valorizzazione delle identità locali collegate.* • *Concessione di erogazioni dietro bando o specifiche proposte a Strutture che puntano sull'innovazione dei processi di comunicazione attraverso la progettazione digitale, dai portali web, all'info-grafica, dal digital storytelling alla progettazione e gestione di ambienti immersivi.*

SVILUPPO SOSTENIBILE: PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE
€ 40.000

IMPEGNI PLURIENNALI — € 10.000

- ***Palermo Mediterraneo Gateway, QuattroPuntoZero***

Una Scuola diffusa con laboratori, spazi formativi, stage e tirocini distribuiti nel territorio per valorizzare le risorse esistenti (atelier, officine, botteghe) e recuperare, reinterpretandoli in chiave innovativa, arti e mestieri tradizionali.

ALTRI PROGRAMMI ISTITUZIONALI E SPECIFICI — € 30.000

- ***Erogazioni attraverso bandi e/o accoglimento singole richieste***
- ***Progetti diretti***

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA (AZIONI DI SOLIDARIETÀ)
€ 113.047

La Fondazione ricomprende nella definizione del settore quel complesso di attività che rispondono positivamente al rischio di esclusione e di marginalizzazione dei soggetti deboli. Il territorio siciliano è ricco di organizzazioni attive in questo campo sia a livello pubblico sia a livello di volontariato; fra di esse esistono legami di collaborazione e una copertura ampia delle varie problematiche del settore: dalla tutela dei minori a rischio, alla prevenzione e recupero delle dipendenze, dall'approccio delle disabilità fisiche e psichiche, al contrasto del disagio psicologico e della marginalità sociale, dal sostegno, al reinserimento lavorativo, al volontariato carcerario, fino all'approccio dei moderni fenomeni migratori con il loro carico di problemi complessi di accoglienza e integrazione sociale.

Atteso che le problematiche del settore richiedono investimenti costanti, la Fondazione - pur continuando a svolgere le tradizionali attività con un ruolo di sostegno e di incoraggiamento e prevalentemente su progetti di enti e associazioni non lucrative che operano in favore delle categorie particolarmente deboli e svantaggiate - tenderà a focalizzare le criticità e a concentrarsi su un numero limitato di priorità, mantenendo per quanto possibile l'orientamento al sostegno di iniziative che garantiscano beneficio diffuso sull'intero territorio di riferimento.

ALTRI PROGRAMMI ISTITUZIONALI E SPECIFICI	€ 113.047
• *Contributo alla Fondazione con il Sud al fine di stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni stesse nel corso degli ultimi anni. L'ammontare del contributo è stato determinato dall'ACRI sulla base delle previsioni di cui all'accordo Acri-Volontariato del 23.6.2010 e ss.mm.ii.. .*	
• *Quota fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, coma da comunicazione ACRI del 25/09/2020* • *Accoglimento istanze per singole richieste*	

FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2023 - 31 DICEMBRE 2023

Signori Componenti il Consiglio Superiore,

questo Collegio Sindacale ha esaminato il *Documento Programmatico Previsionale* della Fondazione Sicilia relativo all'esercizio finanziario 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 che é stato predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 Ottobre 2022 e consegnato in pari data al Collegio Sindacale.

Il Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2023 è stato predisposto ai sensi delle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari, in particolare:

- dell'art.8 del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni e dall'art. 2 del Decreto 18 maggio 2004 n.150 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Regolamento ai sensi dell'art.11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n.448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie" (pubblicato nella G.U.R.I. n.139 del 16/06/2004) per quanto concerne la destinazione del reddito;

- dell'Atto di indirizzo 19/4/2001 del Ministero del Tesoro recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, per quanto concerne la redazione del documento;

- dal Decreto 09/02/2022 del Direttore Generale del Tesoro, per quanto concerne la misura dell'accantonamento alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio;

- della L 266/1991, dell'art. 62 del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 .

Oltre a tale accantonamento obbligatorio la Fondazione Sicilia - al pari delle altre Fondazioni Bancarie e ove possibile - assicurerà il proprio contributo alla Fondazione con il Sud al fine di stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni stesse nel corso degli ultimi anni. L'ammontare del contributo verrà determinato dall'ACRI sulla base delle previsioni di cui all'accordo Acri-Volontariato del 23.6.2010 e ss.mm.ii. e verrà appostato alla voce "Attività Istituzionali" settore "Volontariato, Filantropia e beneficenza";

- delle linee guida previste dal Protocollo d'intesa ACRI- MEF del 22 aprile 2015.

- dell'Organo di indirizzo del 30/10/2020, per quanto concerne i cinque "settori rilevanti" di operatività prevalente ["Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico

interesse", "Educazione, istruzione e formazione", "Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione", "Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale" e "Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)"] individuati per il triennio 2021-2023.

- di quanto stabilito dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020 che, determinando la tassazione dei dividendi al 50%, prevede un accantonamento pari al risparmio d'imposta da destinare ad attività per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

e in base alle previsioni effettuate dall'Advisor Prometeia sulla base dello scenario economico e finanziaria per l'anno 2023.

Il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2023 riporta in sintesi i seguenti valori:



FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2023 - 31 DICEMBRE 2023

Fondazione Sicilia

Registro persone giuridiche Presidenza Regione Siciliana n. 41 vol. 1 - C.F. 0014823 082 4

Palermo - Largo Gae Aulenti N.2

	CONSUNTIVO 1/1/2021-31/12/2021		Doc.Progr.Prev. 1/1/2023-31/12/2023
REDDITO			3.177.000
Dividendi e proventi assimilati		1.903.867	1.439.000
Interessi e proventi assimilati		692.280	
a) da immobilizzazioni finanziarie	690.724		888.000
b) da strum. finanz. non imm.	0		850.000
c) da crediti e disponibilità liquide	1.556		
Svalutazione immobilizzaz. Finanziarie		-1.502.184	
Altri proventi		266.667	
Proventi straordinari		244.954	
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.524.074	1.908.275
a) comp. e rimb.spese Organi stat.	497.672		487.000
b) per il personale			
* distaccato	0		
* dipendente	348.424		372.000
c) per consulenti e coll. est.	220.712		160.000
d) per servizi di gestione immobili	560.201		458.000
e) int. passivi e altri oneri finanziari	20.155		18.000
f) commissioni di negoziazione	0		
g) ammortamenti,	118.026		120.000
h) accantonamenti	228.464		
i) altri oneri	440.694		238.000
l) contributi associativi	89.726		55.275
ONERI FISCALI		369.570	300.000
ONERI STRAORDINARI		2.074	
Differenza (Proventi-Oneri di funz. e fiscali)		-1.290.134	968.725
Accantonamento a copertura disavanzi pregressi			184.681
Differenza (Proventi-Oneri di funz. e fiscali)		-1.290.134	784.044
Accantonamento alla RISERVA OBBLIGATORIA			110.810
Erogazioni deliberate in corso diesercizio		0	
REDDITO RESIDUO		-1.290.134	673.234
Accantonamento a FONDO PER IL VOLONTARIATO			14.774
RISORSE DISPONIBILI		-1.290.134	658.460
Accantonameno a RISERVA PER L'INTEGRITA'			
Altri Accantonamenti ai FONDI PER ATTIVITA'			658.460
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti			427.130
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0		
d) al fondo per la realizzazione del *Progetto Sud*	0		
e) agli altri fondi (Fondo Nazionale Iniziative comuni)			1.330
f) al fondo tutela immobili di proprietà vincolati *ex lege*	0		
g) Protocollo intesa ACRI-MEF del 22/4/2015			
h) Accantonamento ex art 1 c.44 L.178/2020			230.000
AVANZO(DISAVANZO) ESERCIZIO		-1.290.134	0

FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2023 - 31 DICEMBRE 2023

Il reddito preventivato per l'esercizio 2023 ammonta a complessivi € 3.177.000 e risulta così costituito:

€ 1.439.000	quale previsione di proventi dalle partecipazioni detenute in Cassa Depositi e Prestiti € 428.000 ed altri titoli azionari quotati per € 828.000, nonché' proventi da prodotti di risparmio gestito (fondi/Sicav/ETF) per € 183.000;
€ 888.000	quale previsione di proventi da portafoglio titoli, al netto delle ritenute a titolo d'imposta;
€ 850.000	quale previsione dell'attività di negoziazione degli strumenti finanziari da porsi come obiettivo da raggiungere nella gestione del portafoglio. Previsione dell'attività di negoziazione degli strumenti finanziari posta come obiettivo da raggiungere nella gestione tattica del portafoglio che sottende un'ipotesi di realizzo di plusvalenze da generarsi sugli strumenti finanziari attualmente in portafoglio. Si tratta di un obiettivo di rendimento sostanzialmente in linea a quello degli ultimi anni, che la Fondazione proverà a raggiungere nel complesso contesto di mercato monitorando tatticamente l'andamento del proprio portafoglio e cercando di cogliere le opportunità che vorranno man mano presentarsi.
€ 3.177.000	**Totale**

Sulla base dello scenario economico e finanziario sopra descritto, tenendo conto dei principi contabili adottati dalla Fondazione, sono stati stimati i proventi attesi sull'esercizio 2023. Tale stima è stata effettuata sulla base del portafoglio attuale della Fondazione e di un'ipotesi di reinvestimento delle liquidità man mano investibili coerente con asset allocation e linee guida di indirizzo tempo per tempo vigenti.

I proventi attesi, riportati in tabella, sono indicati al netto della fiscalità, fissata al 12,5% per gli investimenti in titoli di Stato e al 26% per tutti gli altri strumenti finanziari, eccezion fatta per i dividendi azionari lasciati al lordo dell'imposizione fiscale.

Il Collegio, rileva che la stima dei proventi contabili attesi e dei relativi rendimenti è stata elaborata dalla societa advisor sim Prometeia, coniugando i probabili scenari di mercato con le previsioni di reddività attese dalla Fondazione.

L'advisor, nelle proprie stime, ha fatto presente che l'attuale scenario economico, nonché quello prospettico è inevitabilmente influenzato dagli effetti del conflitto tra la Russia e l'Ucraina i cui effetti sui prezzi e sul commercio delle materie prime, quelle

energetiche in particolare, sono stati particolarmente incisivi e densi di incertezze anche per il futuro.

Per il 2023 le attese implicite negli indicatori di mercato indicano la possibilità che la Fed esaurisca la sua azione restrittiva mentre per la Bce sono attesi rialzi per ulteriori 50 punti base. Sui mercati azionari, le dinamiche osservate finora risultano coerenti con le attese di un sensibile rallentamento della crescita economica globale. Dagli indicatori fondamentali emerge che i mercati sembrano scontare una relativa tenuta dei fondamentali per l'anno in corso ma un successivo deterioramento per l'anno prossimo, in particolar modo nell'area UEM, anche se non tale da prospettare una recessione globale. Il confine tra le aspettative di forte rallentamento e quelle di recessione è destinato comunque a permanere flebile, collocato peraltro in un contesto di forte incertezza sull'evoluzione del quadro geopolitico, portando con sé un'impostazione dei mercati ancora improntata sulla volatilità e sulle incertezze, situazione che interesserà i mercati a maggiore contenuto di rischio presumibilmente ancora per buona parte del 2023. Sarà fondamentale l'evoluzione delle aspettative sugli utili aziendali, al momento collocate su un rallentamento della crescita ma non ancora allarmante, presumibilmente guidato anche dalla congiuntura finora relativamente favorevole in termini di crescita dei profitti. Sul fronte obbligazionario invece i rendimenti attuali appaiono in grado di generare una domanda maggiormente coerente con i target e i profili di rischio degli investitori istituzionali rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti.

In tale contesto di incertezza, la Fondazione, dall'estate 2022 ha avviato una attività, con l'ausilio dell'Advisor Prometeia, volto alla revisione dell'Asset Allocation Strategica adottando la logica di Asset & Liability Management (ALM), con gli obiettivi di conservare il valore reale del patrimonio nel lungo e nel medio periodo (al fine di consentire un efficace scambio intergenerazionale) e massimizzare le opportunità di spesa, obiettivi potenzialmente contrastanti tra loro. **Obiettivo volto a migliorare il mix tra sostenibilità patrimoniale e attività erogativa nel medio periodo con una particolare attenzione al contenimento del profilo di rischio dato il complesso contesto dimercato.**

Trattasi di un approccio ALM, sempre più utilizzato dalle Fondazioni di origine bancaria e da investitori istituzionali in genere, è volto a ricercare la migliore combinazione tra gestione del patrimonio (asset) e politiche di spesa (liability=erogazioni e costi) che meglio bilanci i due suddetti obiettivi prospettici parzialmente in conflitto.

Pertanto, dopo aver verificato la sostenibilità della spesa stante l'attuale composizione patrimoniale, è stato svolto un esercizio di ottimizzazione dell'asset allocation volto a migliorare il profilo rischio/rendimento e, di conseguenza, il mix di sostenibilità patrimoniale ed erogativa.

Le analisi ALM condotte hanno quindi portato alla definizione di una nuova Asset Allocation Strategica e ad un adattamento delle linee guida di indirizzo per la gestione del patrimonio alle implicazioni emerse dalle analisi.

FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2023 - 31 DICEMBRE 2023

Il percorso evolutivo intrapreso pone quindi al centro il mantenimento di un chiaro collegamento tra Asset Allocation Strategica e gestione tattico/operativa e, nella definizione della capacità di spesa sull'orizzonte temporale oggetto dei documenti di programmazione, la necessità di ricercare un equilibrio tra la sostenibilità finanziaria nel medio/lungo termine e gli obiettivi di bilancio annuali.

Atteso comunque che analogamente allo scorso anno, la Fondazione ha deciso di richiedere al portafoglio finanziario un contributo positivo dall'attività di negoziazione degli strumenti finanziari, da porsi come obiettivo da raggiungere nella gestione del portafoglio nell'esercizio 2023, tale contributo è stato quantificato dall'Advisor, a titolo puramente esemplificativo, in un'ipotesi di realizzo plusvalenze da generarsi sugli strumenti finanziari attualmente in portafoglio.

Considerata tale assunzione, i proventi contabili attesi ammontano a 3,177 milioni di euro, equivalenti ad un rendimento del 4,4% sul patrimonio finanziario a valori di bilancio.

Preso atto di quanto sopra, il Collegio richiama nuovamente quanto previsto dall'art.2 dell'accordo ACRI-MEF del 22 aprile 2015 ove si specifica, in merito alla gestione del patrimonio, quanto segue:

1. *L'impiego del patrimonio, finalizzato a generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, richiede, tra l'altro, una fase di pianificazione strategica che definisce una politica di investimento e individua l'asset allocation.*

2. *La gestione del patrimonio osserva i seguenti criteri:*

   a) *ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;*

   b) *adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;*

   c) *efficiente gestione finalizzata a ottimizzare risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.*

FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2023 - 31 DICEMBRE 2023

In merito, il Collegio invita la Fondazione a voler seguire con particolare attenzione le elaborazioni dell'Asset Allocation Strategica adottando la logica di Asset & Liability Management (ALM), e di procedere con periodici monitoraggi, attenendosi ai criteri sopra richiamati e non perdendo mai di vista, ove possibile, il contenimento dei costi di funzionamento in modo da renderli compatibili con le prospettive di redditività medie del settore, assicurando all'uopo il rispetto del principio di conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il Collegio rileva altresì favorevolmente, che la Fondazione ha intrapreso e sta proseguendo un percorso di diversificazione del patrimonio, sia per strumenti finanziari che per classi di attività e stili di gestione.

Le scelte di asset allocation tuttavia dovranno essere improntate alla massima diversificazione dei fattori di rischio e all'attento monitoraggio degli stessi, rendendo la gestione tattica molto importante nel recepire le opportunità generate da mercati finanziari strutturalmente più volatili.

Occorrerà inoltre preservare un monitoraggio costante e vigile sull'intero portafoglio al fine di mantenere elevata la qualità degli investimenti, agire tatticamente sulle posizioni in caso di opportunità di mercato e adottare tutte le iniziative necessarie per la conservazione del patrimonio ove la crisi finanziaria in atto dovesse ulteriormente peggiorare, limitando, se del caso, anche le erogazioni.

Per quanto riguarda gli oneri, la riduzione degli oneri, rispetto al DPP 2022, ha riguardato principalmente gli organi statutari (nella misura del 10%) e il servizio di gestione degli immobili (nella misura del 18%). Di particolare rilevanza inoltre è la riduzione degli ammortamenti (nella misura del 28%).

Ulteriori voci interessate dal contenimento dei costi sono i contributi associativi e le consulenze e collaborazioni esterne.

L'unica voce di costo per cui si prevede un incremento riguarda il personale, per il quale è prevista una maggiorazione complessiva del 7% in ragione di eventuali misure a sostegno, in considerazione del grave momento di difficoltà che affligge il nostro paese.

Le uscite per un ammontare complessivo di € 1.908.275 risultano così distinte:

ONERI DI FUNZIONAMENTO	**€ 1.908.275**

FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2023 - 31 DICEMBRE 2023

Organi statutari: compensi, indennità e rimborso spese

€ 487.000 la spesa relativa agli Organi statutari prevede gli emolumenti, i gettoni di presenza, le indennità e il rimborso spese per le riunioni, determinati sulla base delle disposizioni in atto vigenti. La voce prevede inoltre i versamenti dei contributi previdenziali dovuti, così come previsto dalla L. 335/95 e successive integrazioni e modificazioni.

Spese per il personale

€ 372.000 la voce rappresenta il prevedibile costo del personale dipendente della Fondazione. La voce comprende i versamenti dei contributi previdenziali dovuti, così come previsto dalla L. 335/95 e successive modificazioni e integrazioni.

Spese per consulenti e collaboratori esterni

€ 160.000 la spesa previsionale riguarda consulenze, eventuali spese legali, nonché incarichi di collaborazione conferiti e/o da conferire.

Spese per gestione immobili

€ 458.000 la spesa previsionale riguarda gli oneri di gestione degli immobili di proprietà, nonché gli oneri connessi alla sorveglianza delle Collezioni custodite ed esposte nei locali di Villa Zito, Archivio Storico e Palazzo Branciforte.

Interessi passivi e altri oneri finanziari

€ 18.000 la spesa previsionale riguarda commissioni e spese su c/c bancario

Ammortamenti

€ 120.000 la spesa previsionale riguarda l'ammortamento - effettuato sulla base delle vigenti disposizioni - dei beni materiali (macchinari, impianti, attrezzature, mobili d'ufficio, arredi, ecc.) e dei costi per prodotti software.

Altri oneri

€ 82.000 la previsione riguarda le spese per assicurazioni. La voce comprende il premio annuale delle polizze "incendio patrimonio" per gli immobili di proprietà e delle polizze (tutela giudiziaria,

responsabilità, cumulativa infortuni) che assicurano i componenti gli Organi collegiali, il Segretario generale ed il personale della Fondazione.

€ 60.000 la previsione riguarda le spese per la comunicazione e i costi per la realizzazione di attività museali;

€ 96.000 per spese amministrative, di funzionamento e di rappresentanza.

Contributi associativi

€ 55.275 la spesa previsionale riguarda rapporti associativi consolidati negli anni.

ONERI FISCALI

€ 300.000 l'importo previsto, determinato sulla base della vigente normativa, comprende il pagamento dell'IRAP, imposte locali, IRES ed imposta su dividendi (calcolata al 50% ai sensi dell'art. 1 commi da 44 a 47 della legge n. 178 del 2020).

Il presente Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2023 chiude con un **avanzo di € 968.725.**

ACCANTONAMENTI

Accantonamento obbligatorio (minimo 25%) a copertura disavanzi pregressi
€ 184.681

Accantonamento alla riserva obbligatoria
€ 110.810 l'inserimento di tale voce e del relativo importo nel documento programmatico previsionale ha il solo scopo di evidenziarli in via provvisoria, atteso che la normativa vigente ne prevede il computo su base consuntiva. L'importo verrà determinato secondo quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 17/5/99 n.153.

FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2023 - 31 DICEMBRE 2023

Accantonamento al fondo per il volontariato

€ 14.774 La voce quantificata ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 117/2017 per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153

Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

€ 0,00 non previsto accantonamento .

Accantonamento ai Fondi per attività istituzionali

€ 658.460 di cui € 427.130 al fondo per erogazioni nei settori rilevanti, € 1.330 al fondo nazionale iniziative comun ed € 230.000 al fondo ex art. 1 co. 44 L. 178/2020.

Per la programmazione delle attività istituzionali nel corso del 2023, come pianificati nel **Documento Programmatico Previsionale Pluriennale (DPPP) 2021-2023** approvato e che prevede gli interventi nei settori rilevanti scelti tra quelli ammessi, così come prescritto dal D. Lgs. 153/99, verso i quali la Fondazione, nel prossimo triennio, indirizzerà prevalentemente i propri interventi e di seguito indicati:

- Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione;
- Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale;
- Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà).

la Fondazione si avvarrà oltre all'importo stanziato nel DPP 2023, delle risorse eventualmente rinvenienti dalla revoca delle delibere di contributi assegnati ma non erogati e, qualora queste ultime insufficienti, da quelle allocate in Bilancio alla voce "Fondi per l'attività d'Istituto"; ciò si renderà necessario al fine di realizzare tanto gli impegni pluriennali (quantificati in € 745.500) che quelli istituzionali e/o specifici (quantificati in €. 554.161) in modo da perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico, in rapporto prevalente con il territorio siciliano.

FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2023 - 31 DICEMBRE 2023

L'impegno a carico del Fondo risulta essere complessivamente pari a € 1.299.661 e così composto :

SETTORI RILEVANTI	Quota a carico della voce *"Fondi per l'Attività d'Istituto"*			
	IMPEGNI PLURIENNALI	IMPEGNI ISTITUZIONALI e/o SPECIFICI	PROGRAMMI SETTORIALI	TOTALI
Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse	€. 659.500	€. 180.000		€ 839.500
Educazione, istruzione e formazione	€. 76.000	€. 196.114		€ 272.114
Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione		€. 35.000		€ 35.000
Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale	€ 10.000	€. 30.000		€ 40.000
Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)		€. 113.047		€ 113.047
TOTALE	€. 745.500	€. 554.161		€ 1.299.661

La ripartizione delle risorse fra i settori tende ad assicurare a ciascuno di essi capacità adeguate a mantenere i livelli di attività in corso e a sviluppare nuove forme progettuali. Nel 2023 la Fondazione Sicilia destinerà le proprie risorse ad attività ritenute strategiche per le opportunità/potenzialità di crescita sociale, culturale ed economica dell'Isola e definibili "consolidate" (impegni pluriennali, programmi istituzionali e/o specifici che, come precisato in premessa, verranno realizzati attraverso l'utilizzo delle riserve allocate a "Fondi per l'attività d'Istituto").

Nei vari settori la Fondazione opererà nel rispetto dei principi contenuti nelle linee metodologiche e operative definite nell'apposito Regolamento per l'esercizio dell'attività

FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2023 - 31 DICEMBRE 2023

istituzionale, con l'obiettivo primario di sviluppare ogni potenzialità di razionalizzazione degli interventi compatibilmente con l'articolazione e complessità caratteristiche di ciascun settore.

Il Collegio, in relazione a quanto sopra rappresentato, con le raccomandazioni esposte, nell'invitare la Fondazione a voler verificare regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa, delle politiche di investimento e delle relative procedure di gestione atteso il periodo caratterizzato da grande incertezza e nell'invitare ad adottare, ove necessario, le conseguenti misure correttive, necessarie per la conservazione del patrimonio, limitando, se del caso, anche le erogazioni, attenendosi alle risultanze delle elaborazioni dell'Asset Allocation Strategica adottando la logica di Asset & Liability Management (ALM), prodotto secondo metodologie condivise di analisi quantitativa della rischiosità e della perfomance del portafoglio finanziario dall'Advisor Prometeia, esprime parere favorevole all'approvazione del *Documento Programmatico Previsionale* della Fondazione Sicilia 01/01/2023 - 31/12/2023, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ai fini della deliberazione da parte del Consiglio Superiore.
Il Collegio invita altresì la Fondazione, nell'elaborazione del Documento Programmatico 2024 – 2026 ad individuare quel livello di erogazioni «di equilibrio» di medio periodo, che permetta da un lato di conservare l'attuale patrimonio della Fondazione fino alla fine del triennio della prossima programmazione triennale e dall'altro di continuare l'attività erogativa sul territorio il più possibile in linea con i limiti previsti dal nuovo documento Asset Allocation Strategica predisposto dall'Advisor, di prossima approvazione, rimodulando, se necessario, le erogazioni costituite da impegni pluriennali.

Palermo, 24 Ottobre 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Dr. Michelangelo Fabio Montesano – Presidente

F.to Dr. Alessandra Maria Dibartolo – Componente effettivo

F.to Dr. Pietro Lungaro – Componente effettivo